

Dardi: «Servono 5 tecnici o non ce la faremo»

L'appello del sindaco: «Senza queste figure non possiamo affrontare i numerosi lavori programmati, vanno finiti entro il 2025»

di **Giancarlo Aulizio**

Si è svolto martedì sera a Modigliana nella sala del consiglio comunale l'incontro convocato dal sindaco Jader Dardi, alla presenza dei tre capigruppo Claudia Matteucci, Chiara Bonfante e Maria Cristina Rossi, per l'aggiornamento e la verifica della situazione dei lavori di ricostruzione del territorio più devastato dopo l'alluvione di maggio, soprattutto per le 700 frane che hanno comportato la distruzione di gran parte della viabilità e di numerose infrastrutture. Molti i presenti in rappresentanza di associazioni di categoria, sindacati, servizi, Consorzio di Bonifica, Provincia di Forlì-Cesena, presidenti di Pro Loco e Nucleo volontari protezione civile.

Nell'occasione il sindaco ha comunicato l'esito dell'incontro svoltosi in mattinata con il colonnello Collina della struttura del Commissario e con la Società Sogesid, per la sottoscrizione delle schede tecniche per gli 11 interventi di ricostruzione del territorio ad essa affidati per un importo di oltre 86 milioni di euro dei 108 assegnati per la ricostruzione. Gli undici cantieri sono: due in via Costa per importi di 13 milioni e 2,5 milioni; due in via dei Frati 13 e 2; via C. A. Dalla Chiesa per il ponte di Cà Stronchino 1,2;

AL VIA 11 CANTIERI

Per un importo pari a oltre 86 milioni sui 108 assegnati per la ricostruzione



Il sindaco Jader Dardi con il commissario Figliuolo a Modigliana durante un sopralluogo (Frasca)

via dei Frati 13; via Lago 15; Via San Martino in Monte 10; via Diavoletti 8 e 3,5; via San Casciano 15; via Foro dei Tigli 3. Molti invitati erano in presenza altri in remoto, come l'ingegnere Barbara Lucchetti, dirigente dei lavori pubblici della Provincia di Forlì-Cesena, che ha aperto la riunione aggiornando sulla situazione del tratto della 'Riva della Pappona' sulla Sp 20, ad un km dal paese, il più importante ed ora unico collegamento da e verso Faenza, ripristino indispensabile per le attività delle imprese insediate nel territorio con previsione della fine lavori tra un anno e mezzo.

«Sono già state individuate le aziende che verranno invitate

per presentare l'offerta - ha spiegato la dirigente - il progetto esecutivo sarà pronto entro la fine di marzo, per potere procedere con l'affidamento lavori entro aprile. È previsto che i lavori possano essere eseguiti mantenendo la viabilità a senso alternato». Sulla Sp 21, la strada del Trebbio, i lavori sono in corso di esecuzione con la prospettiva di potere riaprire a tutti nelle prossime settimane la strada al traffico. Sulla Sp 129 Ibola è stato richiesto al Commissario una integrazione al finanziamento. Dardi ha introdotto riaffermando «la necessità di fare presto a ricostruire il territorio, ricordando che per metterlo in sicurezza occorrerà in-

tervenire anche sulle aree private e avere dai proprietari l'autorizzazione per spenderci denaro pubblico». Si è discusso inoltre del fatto che, per presentare la richiesta di danni di un'azienda, ci siano spese per i pareri degli esperti che possono costare anche migliaia di euro senza la certezza del riscontro positivo.

In via Lago c'è un vigneto che anche se ripristinato potrebbe non produrre per 3-4 anni.

INTERVENTO IN VIA DEI TIGLI

Contributo di 36mila euro dall'associazione regionale artigiani per aiutare 9 attività

Nell'area artigianale in via dei Tigli ci sono nove attività con intervento affidato alla Sogesid e il sindaco ha informato che per questi lavori è arrivato un contributo dell'associazione di artigiani Eber (Ente Bilaterale Emilia Romagna) di 36mila euro. «Abbiamo richiesto cinque figure tecniche necessarie per poter affrontare la realizzazione dei numerosi lavori programmati, se non arrivano non siamo in grado di farcela - Ha concluso il sindaco -. Tutti gli 11 progetti rientrano nel finanziamento del Pnrr ma il miliardo e mezzo di euro messo a disposizione dall'Europa prevede la realizzazione entro il 31.12.2025».

L'ingegnere Valeria Liverani, responsabile area tecnica del Comune, ha parlato per quasi tre ore sul lavoro svolto e quello ancora da svolgere da parte dell'ente riferendo che: «Per quanto riguarda le problematiche procedurali per l'approvazione dei progetti, queste sono state superate grazie alla collaborazione costante con la struttura commissariale». Ha spiegato quindi quali sono gli interventi urgenti di ripristino viabilità e nelle aree urbane, affidati in gestione al Comune di Modigliana dal Commissario per la ricostruzione, che sono una ventina e riguardano decine di strade per 57 km, molte piazze, ponti da ricostruire, parte della rete viaria, e sette interventi sono su strade vicinali ma ad uso pubblico.